

Stasera al Cityplex la presentazione della pellicola "Don Pierino"

Anche Berlusconi nel film su don Gelmini

Il premier compare nell'opera di Sbarretti

di ARNALDO CASALI

TERNI - Un don Pierino grottesco, ironico, duro, anticongregazionale e persino anticlericale, e un ricco cast che comprende Manlio Morcella, Alessandro Meluzzi e Amedeo Minghi nel ruolo di sé stessi, e addirittura una comparsata di Silvio Berlusconi.

Dopo annunci, indiscrezioni, incidenti di percorso e feroci polemiche arriva finalmente in sala il film su don Pierino Gelmini diretto da Andrea Sbarretti, regista del piccolo cult *Il muro del passato* e del mini kolossal *La sella del vento*.

Interpretato da Fernando Altieri (l'Oscar Luigi Scalfaro del *Divo* di Sorrentino) nel ruolo del discusso "Don", il film sarà presentato da regista e attori questa sera alle 21 al Cityplex Politeama dove resterà in programmazione fino al 7 aprile alle 16.10 - 18.10 - 20.30 e 22.30 (e il sabato anche alle

Ad affiancare Fernando Altieri nomi celebri come Meluzzi, Minghi e Morcella nel ruolo di se stessi

00.30). La vicenda narrata prende le mosse dal 1963, con il celebre incontro a Roma, in piazza Navona, tra don Pierino e Alfredo, il tossicodipendente che cambierà la vita al giovane prete, allora segretario di un cardinale.

"Don Pierino non vuole esser chiamato "prete" - spiega Sbarretti - perché il prete è un mestierante, mentre il sacerdote svolge la sua missione per il bene degli altri". D'altra parte oggi, come è noto, don Pierino non è più né prete né sacerdote, dal momento che dopo l'inizio delle indagini che lo vedono imputato ha chiesto la riduzione



ne allo stato laicale per non lasciare il comando della Comunità incontro (come il Vaticano gli aveva ordinato).

Il film segue la fondazione della Comunità ad Amelia, dove Gelmini raccoglie ragazzi tossicodipendenti. "Il suo atteggiamento anticonformista lo



Nel tondo Silvio Berlusconi, nella foto grande il set di "Don Pierino", il film di Andrea Sbarretti interpretato da Fernando Altieri, che comprende anche cameo di Amedeo Minghi, Alessandro Meluzzi e Manlio Morcella.

porterà a degli scontri sia a livello politico che ecclesiastico, con gravi ripercussioni anche sul piano personale".

L'interesse per la sfera ecclesiastica, spiega Sbarretti, nasce da lontano, nientemeno che da antichi parenti cardinali, ma fare un film su don Pierino "significa parlare di droga, oltre che

del personaggio ecclesiastico".

Rispondendo alle accuse del suo ex collaboratore Roberto Vallerignani (sceneggiatore di *La sella del vento*) Sbarretti ha spiegato che il suo film - che affronta anche il processo - non è un'apologia del fondatore della Comunità incontro. Di certo la sfida era ambiziosa e delicatissima, vedremo stasera come Sbarretti l'ha affrontata.

MEDICINA

Comicoterapia, ecco gli stati generali

TERNI - La federazione internazionale "Ridere per Vivere" terrà a Terni da oggi a